COMUNE DI
BRENO
PROVINCIA DI BRESCIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n° 261

del 06/08/2026

SETTORE AMMINISTRATIVO

OGGETTO:

AFFIDAMENTO URGENTE DELL'INCARICO PROFESSIONALE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI PROVVISORI DI MESSA IN SICUREZZA E FISSAGGIO DEGLI AFFRESCHI DI GIROLAMO ROMANI DETTO "IL ROMANINO" PRESSO LA CHIESA DI SANT'ANTONIO ABATE, AI SENSI DELL'ART. 27 DEL D.LGS. 42/2004 – CIG BCA93F2FE6

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- il Comune di Breno è proprietario della Chiesa di Sant'Antonio Abate, bene culturale sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, all'interno della quale sono conservati importanti cicli pittorici ad affresco attribuiti a Girolamo Romani detto "il Romanino";
- a seguito dei recenti sopralluoghi effettuati dal Conservatore del Museo Camuno, dott. Federico Troletti, è stata riscontrata una grave criticità conservativa riguardante la parete sinistra del presbiterio, nella porzione compresa tra la finestra e l'angolo della parete di fondo;
- le verifiche tecniche hanno evidenziato estesi fenomeni di decoesione della pellicola pittorica e dell'intonaco di supporto, tali da determinare un concreto ed imminente rischio di distacco di porzioni dell'affresco con conseguente perdita irreversibile del bene culturale;
- il Conservatore del Museo Camuno ha rappresentato all'Amministrazione comunale la necessità di procedere con assoluta urgenza all'esecuzione di interventi provvisori di messa in sicurezza, consistenti nel fissaggio delle porzioni interessate dal degrado, al fine di evitare ulteriori danni al patrimonio storico-artistico;
- con nota trasmessa alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia il Comune di Breno ha comunicato, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 42/2004, l'attivazione della procedura d'urgenza per l'esecuzione degli interventi provvisori indispensabili, informando dell'affidamento dell'intervento alla restauratrice Elena Celeri;

Preso atto del preventivo di spesa presentato dalla restauratrice Elena Celeri, acquisito al protocollo comunale n. 8852/2026, ritenuto congruo in relazione alla natura altamente specialistica dell'intervento, alle lavorazioni da eseguire e all'urgenza derivante dalla necessità di salvaguardare il bene culturale;

Richiamato l'art. 27 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, il quale dispone che, nelle situazioni di assoluta urgenza, possano essere eseguiti gli interventi provvisori indispensabili per evitare danni al bene culturale, con immediata comunicazione alla competente Soprintendenza;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il Codice dei contratti pubblici;
Richiamati, in particolare:

- l'art. 17 del D.Lgs. 36/2023;
- l'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023, che consente l'affidamento diretto dei servizi di importo inferiore a € 140.000,00;
- l'art. 15 del D.Lgs. 36/2023;

Dato atto che:

- ricorrono i presupposti di eccezionale urgenza determinati dalla necessità di evitare danni gravi e irreparabili ad un bene culturale tutelato;

- l'intervento ha carattere esclusivamente provvisorio, cautelativo ed emergenziale e riguarda unicamente le operazioni indispensabili di fissaggio delle parti a rischio di distacco;
- la restauratrice Elena Celeri possiede le competenze professionali richieste per l'esecuzione delle lavorazioni oggetto dell'affidamento ed ha garantito l'immediata disponibilità ad intervenire;

Dato atto:

- che è stato richiesto e attribuito dall'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione) il relativo codice CIG BCA93F2FE6 e che la richiesta di tale codice non prevede nessuna contribuzione a favore dell'ANAC, in quanto trattasi di valore contrattuale inferiore ai € 40.000,00;
- che la spesa è finanziata con mezzi propri di bilancio;
- che il presente provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, da parte del responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
- che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006, il responsabile unico del procedimento è individuato nel firmatario della presente determinazione quale responsabile del servizio amministrativo;

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 23.12.2025 è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2026/2028;
- con deliberazione Consiglio Comunale n. 40 del 23.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2026/2028 e relativi allegati;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 29.03.2017, esecutiva ai sensi di Legge, è stato approvato il nuovo regolamento di contabilità;
- con delibera della Giunta Comunale n. 1 del 07.01.2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per il triennio 2026/2028 e disposta l'assegnazione delle risorse ai dirigenti/responsabili dei servizi;

Attesa la propria competenza ai sensi:

- dell'articolo 183, 9° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- del vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- del Decreto del Sindaco n. 3 del 07.01.2026 con il quale il sottoscritto è stato nominato funzionario con elevata qualificazione responsabile del Settore Amministrativo ai sensi dell'art. 16 del CCNL Funzioni Locali stipulato in data 16.11.2022;
- dell'articolo 107 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Preso atto:

- che l'offerta presentata dalla restauratrice Elena Celeri, acquisito al protocollo comunale n. 8852/2026 è risultata economicamente coerente e corrispondente alle necessità rilevate;

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento diretto dell'incarico professionale.

Accertata la necessità di adottare apposito impegno di spesa;

DETERMINA

- **di richiamare** integralmente le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di affidare,** ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 27 del D.Lgs. 42/2004, alla restauratrice Elena Celeri, Via San Marco n° a Pisogne (BS) – P.IVA 03912300989, l'incarico professionale per l'esecuzione degli interventi provvisori ed urgenti di messa in sicurezza e fissaggio degli affreschi di Girolamo Romani detto "il Romanino" presso la Chiesa di Sant'Antonio Abate di Breno;
- **di dare atto** che l'intervento riguarda esclusivamente le opere provvisionali indispensabili alla salvaguardia del bene culturale e non costituisce intervento di restauro definitivo, che sarà oggetto di successivo progetto e delle necessarie autorizzazioni della competente Soprintendenza;
- **di approvare** il preventivo presentato dalla restauratrice Elena Celeri, acquisito al protocollo comunale n. 8852/2026, dell'importo complessivo di € 750,00;
- **di impegnare**, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000, la spesa complessiva di € 750,00 complessivi, imputandola al capitolo 05011.03.151900 del Bilancio di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità;
- **di dare atto** che è stato acquisito il relativo CIG BCA93F2FE6 mediante la Piattaforma dei Contratti Pubblici prima della stipula dell'affidamento, ove previsto dalla normativa vigente;
- **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, il Responsabile Unico del Progetto è il Responsabile del Servizio competente;
- **di demandare** al Responsabile del Servizio tutti gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
- **di provvedere** alla pubblicazione della presente determinazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e del D.Lgs. 36/2023.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Gian Mario Sacristani / InfoCert S.p.A.